

La bella notizia è che tu sei sempre con noi  
e non ci abbandoni mai,  
neanche nei momenti più tristi e difficili.  
Donaci di accogliere il tuo amore  
e fa' di noi tuoi discepoli  
appassionati e pieni di gioia,  
pronti a dare frutti di vita.

Canto: *Amico mio Gesù* (Ivi)

Tu che ami ogni gesto semplice,  
tu che di ogni uomo sai il perché,  
tu che vivi con un cuore libero,  
tu, amico mio, Gesù.

Tu che ami gli umili e i poveri,  
tu che ad ogni ricco dici: "Guai",  
tu che dei miti sei il coraggio,  
tu, amico mio, Gesù.

*Tu sei l'amico vero,  
l'amico più sincero,  
fratello nel donare la tua vita.  
Tu sei l'amico vero*

*l'amico più sincero,  
tu, amico mio, Gesù.*

Tu che dai speranza ad ogni uomo,  
tu che oggi vivi insieme a noi,  
tu che sei l'amore senza fine,  
tu, amico mio, Gesù.

Tu che sulla croce dai la vita,  
tu che oggi dici: "Amici miei",  
tu che sei la luce al mio cammino,  
tu, amico mio, Gesù.

*Tu sei l'amico vero... (2vol)*



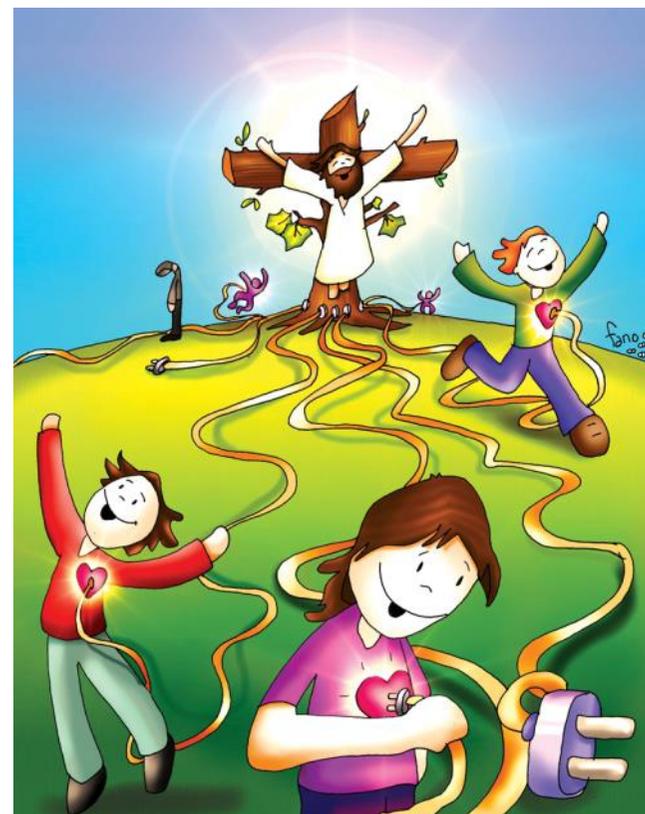
PAOLINE.IT

Celebrazione 2/allegati  
di Francesca Langella



Da "Ragazzi & dintorni" dossier di Catechisti Parrocchiali 2, Sett/ott 2019

## IO SONO LA VITE VOI I TRALCI



Celebriamo Gesù con i ragazzi

## INTRODUZIONE

G. La preghiera è quel filo invisibile che ci permette di restare «in connessione» con Dio. A stabilire questa connessione-relazione è lo Spirito Santo, che è Amore. Apriamoci a lui.

**Canto:** *Spirito Santo vieni* (Pino Bordini, *Mi dichiaro per Cristo*, Paoline)

*Spirito Santo, vieni  
Spirito Santo, vieni.  
Spirito del Signore  
discendi in noi.*

Tu sei il dono del Padre,  
tu fonte viva e unzione,  
tu promesso da Cristo,  
tu vita nuova per noi. **Rit**

Vieni, o luce del mondo,  
vieni, speranza dell'uomo,  
vieni, presenza di pace,  
vieni e dimora in noi. **Rit**

Dona la forza di Dio,  
dona il coraggio e la fede,  
dona la gioia del cuore,  
dona l'amore tra noi.

**Catechista:** Dio, Padre nostro, desidera non solo entrare in relazione con noi, ma che noi rimaniamo in lui ed egli in noi, cioè in connessione perfetta e perenne. Per questo ha mandato Gesù, suo Figlio, che ci innesta in lui come il tralcio nella vite, in modo che possiamo dare frutti di vita e di amore. E chi di noi non desidera vivere un'esistenza di qualità, dando frutti di pace, di solidarietà, di rispetto degli altri?

## ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal vangelo secondo Giovanni (GV 15, 1-9)

"Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le

mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

*Silenzio per l'interiorizzazione*

**1 Ragazzo:** Signore Gesù, non è semplice «connettersi» con te, e riconoscere la tua Voce tra le tante voci che ascolto ogni giorno. Spesso mi fermo a sentire solo ciò che mi piace e rimango «scollegato» da te. Le mie parole e i miei gesti non sempre esprimono vita, amore, gioia, anzi, tante volte, offendono e arrecano sofferenza agli altri.

**2 Ragazzo:** Aiutami, Signore Gesù, a comprendere il tuo grande amore per me, a prendermi del tempo per «collegarmi» con te, ascoltare la tua Parola, celebrare e accogliere il tuo dono nella Messa, per lasciarti vivere in me ed essere, ogni giorno, testimone della tua tenerezza.

**Catechista:** Gesù stesso paragona il suo rapporto con noi all'immagine della vite e dei tralci. Il tralcio, che porta frutto, Dio Padre lo pota perché il frutto sia più abbondante. Non dobbiamo, quindi, scoraggiarci di fronte alle difficoltà e alle sofferenze: esse servono per farci crescere bene. Gesù desidera restare in comunione con ognuno di noi, per cui non dobbiamo sentirci mai abbandonati; il suo Spirito abita in noi e ci aiuta a vivere come lui ha vissuto e a portare frutto per il bene degli altri. La comunione con Gesù ci apre all'abbraccio con i fratelli e le sorelle.



## GESTO

Ogni ragazzo prende dal cestino un rotolino con la frase del Vangelo, da condividere con il gruppo e da offrire, poi, sui social, accompagnata da una propria riflessione. Ognuno si impegna a metterla in pratica.

## PREGHIERA

Signore Gesù,  
tu vuoi che ogni persona sia felice,  
per questo ci hai donato il tuo amore,  
e desideri rimanere sempre connesso  
e in comunione con ognuno.